

CIRCOSCRIZIONE 5 ^
*Borgo Vittoria - Madonna
di Campagna - Lucento -
Vallette*



CITTA' DI TORINO

INTCI5 90 / 2022

10/11/2022

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 5 ^ - Borgo Vittoria -
Madonna di Campagna - Lucento - Vallette**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente CRESCIMANNO Enrico, le Consigliere ed i Consiglieri:

ACQUARO Silvia	FRANCAVILLA Bruno	SUBBIANI Stefano
ARENA Alice	IPPOLITO Emanuele	TASSONE Giorgio
BALLATORE Chiaffredo	LAUDISA Federica	VALENTE Pasquale
BORELLI Luigi	LONGHI Elisabetta	VENTRA Carmela
BORRELLI Simona	MARTINA Luigi	ZUPPARDO Roberto
CANINO Antonio	MASTROENI Caterina Francesca	
CORRENTI Alfredo	REDAVID Cinzia	
CUZZILLA Antonio	SPERANZA Alessandro	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BATTAGLIA Giuseppe - FRISINA Pasquale -
MONTALBANO Deborah

Con la partecipazione del Segretario CONSIGLIO Maria Antonietta

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: C.5 - INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: DESTINAZIONE UTILI SOCIETA' PARTECIPATA CITTA' DI TORINO.

PREMESSO CHE

Il Comune di Torino, attraverso la FINANZIARIA CITTÀ DI TORINO HOLDING, è azionista della Società partecipata Iren spa per il 13,803 %, quindi risulta essere un partner importante e facente parte di una maggioranza assoluta composta da comuni situati nelle regioni Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna.

CONSIDERATO CHE

L'Utile Netto di Gruppo attribuibile agli azionisti è pari a 133 milioni di euro, in calo (-31,0%) rispetto al risultato al 30/06/2021. Il risultato 2022 include l'intero impatto negativo del Contributo di solidarietà stimato pari a 31 milioni di euro sull'anno e si confronta con il risultato 2021 che era stato influenzato positivamente per 32 milioni di euro da proventi fiscali non ricorrenti e per 12 milioni di euro da altre sopravvenienze attive. Escludendo gli effetti non ricorrenti su entrambi i periodi, l'utile netto di Gruppo attribuibile agli azionisti si attesterebbe a 164 milioni di euro, risultando pertanto in crescita del 7,6%. Il valore della azione Iren quotata alla Borsa di Milano è passato da 2,59 Euro di un anno fa agli 1,52 euro al giorno d'oggi. Il che si traduce in una riduzione della capitalizzazione pari a 41,3% quindi una perdita attribuibile al Comune in valore assoluto valutabile in circa 217 milioni, stante la capitalizzazione totale attuale di Iren pari a 2,05 miliardi e quella in capo al Comune odierna pari a 283 milioni. Un anno fa questo valore era calcolato a 500 milioni.

CONSIDERATO CHE

A causa dell'aumento del prezzo dell'energia 4,7 milioni di italiani si sono ritrovati nella condizione di non essere più in grado di pagare una o più bollette di luce e gas negli ultimi 9 mesi, e che si tratta di un numero che potrebbe continuare a crescere se i prezzi dovessero aumentare. Inoltre da quanto emerge dall'indagine commissionata da alcuni istituti, secondo la quale ci sono 3,3 milioni di italiani che hanno dichiarato che, in caso di ulteriori rincari, potrebbero trovarsi impossibilitati a far fronte alle prossime bollette energetiche.

CONSIDERATO CHE

Secondo la Caritas, negli ultimi sei mesi i nuclei familiari che non riescono ad arrivare a fine mese sono aumentati del 40 per cento. Lo confermano anche, i dati Ires, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali. Con le famiglie in difficoltà passate dal 39,8% dell'anno precedente al 52,3%. Un problema, questo, che con l'arrivo degli aumenti dell'autunno non potrà solo che allargarsi a macchia d'olio. Un divario che a Torino esiste e si delinea se si confrontano i redditi pro capite medi di chi vive in centro e chi invece in periferia. È pertanto la periferia a soffrire di più. Quartieri dove il reddito medio pro capite si aggira attorno ai 17mila euro ed è calato anche del 2%. Succede alle Vallette, in Barriera di Milano ma anche Borgo Vittoria o Mirafiori Nord e Sud.

CONSIDERATO CHE

L'Antitrust ha emesso provvedimenti cautelari nei confronti di Iren, Iberdrola, E.ON e Dolomiti per modifiche unilaterali illegittime al prezzo di fornitura di energia elettrica e gas naturale al termine dell'istruttoria avviata il 19 ottobre scorso. Risultando quindi un comportamento non giustificabile da parte di queste società che hanno variato le condizioni contrattuali unilateralmente non avendo alcun diritto di farlo e che ora dovranno da subito applicare le originarie condizioni di offerta. Alle questioni poste dall'Antitrust nella fase istruttoria nessuna delle quattro società, tra le quali Iren stessa, ha adeguatamente giustificato la propria condotta, né ha ritenuto di modificarla, persistendo per tutte, dunque, le esigenze cautelari.

CONSIDERATO CHE

L'azionariato di Iren è composto al 45,38% di flottante (ovvero di azioni che sono nelle mani di investitori privati, liberamente scambiabili sul mercato regolamentato BIT.) mentre il restante è nelle mani di comuni situati nelle regioni Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna, che rappresenta la maggioranza assoluta del capitale sociale, quindi questi soggetti non hanno bisogno di ricorrere a poteri particolari come quelli che sono prerogativa del Ministero del Tesoro che dispone della golden share nelle società delle quali è ancora azionista seppur di minoranza.

CONSIDERATO CHE

Nell'assoluto silenzio generale anche il costo dell'acqua potabile, sebbene non in misura comparabile con quelli dell'energia, è aumentato negli ultimi anni e molti Comuni continuano a ritoccare verso l'alto il prezzo dei mezzi pubblici, Torino inclusa.

SI CHIEDE AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE

Se in corso d'anno, in previsione della chiusura dell'esercizio in corso, hanno verificato la congruità degli obiettivi con i criteri di gestione e la possibilità di reimpiegare eventuali plusvalenze in tempo utile a ridurre gli effetti negativi derivanti da una spiacevole condizione che non consente centinaia di famiglie a fare fronte ai rincari dovuti dalla crisi energetica. Se si prevede il reimpiego delle plusvalenze per permettere anche a imprenditori, commercianti e artigiani di continuare a esercitare la loro attività, messa in pericolo dalle varie emergenze che si sono succedute. Ultima delle quali l'esplosione dei costi energetici. Se sono state messe in atto azioni di coordinamento per far fronte a questo problema con le altre amministrazioni comunali facenti parte dell'azionariato di Iren. Azioni perfettamente attuabili stante la maggioranza assoluta saldamente in mano pubblica. Come il Comune intenda compensare o far fronte alla pesante perdita di questo asset iscritto a bilancio nella holding e al calo degli utili relativi. Se situazioni simili siano riscontrabili anche nelle altre partecipate. Ad esempio Smat, GTT e altre eventuali.

Se sono state avviate già delle interlocuzioni all'Interno del CDA di Iren su eventuali e possibili provvedimenti da adottare in favore delle famiglie torinesi. Se questa amministrazione comunale ha già avviato ulteriori azioni, in sostegno delle fasce più deboli che vadano a far fronte ai rincari sulle utenze dei cittadini e orientate a evitare le sospensioni delle forniture già messe in atto in molti condomini di Torino.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione palese

(Al momento della votazione risultano assenti dall'aula i/le Consiglieri/e (Longhi – Arena – Valente – Laudisa)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	18
ASTENUTI	1 (Martina)
VOTANTI	17
VOTI FAVOREVOLI	15
VOTI CONTRARI	2

All'unanimità dei votanti

APPROVA L'INTERPELLANZA

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Enrico Crescimanno

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Maria Antonietta Consiglio